ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

News
15/09/2020 13:17

POLITICA

Ue, Gualtieri: oggi Conte invia le linee guida al Parlamento

Il ministro dell'Economia: il Piano italiano di investimenti per l'uitlizzo del Recovery Fund sarà presentato alla Commissione europea il 15 ottobre. I fondi saranno destinati anche a sostenere l'occupazione femminile: "Le infrastrutture sociali, come le dotazoni di asilo nido, non solo rendono la società più giusta ma hanno anche un forte impatto sul Pil e sulla crescita"



"Il Governo ha lavorato intensamente per precisare la strategia complessiva del piano nazionale di riforma e resilienza previsto da Next Generation Eu. Mercoledì 9 il Ciae ha approvato le linee guida che il presidente del Consiglio invierá oggi al Parlamento". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nel corso di un'audizione alla Camera. Il Piano italiano di investimenti per l'uitlizzo del Recovery Fund sarà presentato alla Commissione europea "il 15 ottobre", ha poi annunciato il ministro dell'Economia, aggungendo che che ciò avverrà unitamente al consueto Documento programmatico di bilancio e prima verrà approvata la nota di aggiornamento. Ma, ha avvertito Gualtieri, il Recovery fund "non può costituirsi in un'ondata di spesa corrente". "Ma - ha agiunto - determinare maggiori pacchetti di investimenti pubblici e di sostegno a quelli privati per le riforme che da tempo sono necessarie per modernizzare il paese". "Per quanto riguarda i prestiti previsti dal Recovery fund il Governo è orientato a massimizzare l'utilizzo delle relative risorse, ma va considerato che i prestiti erogati all'Italia dall'Europa, se non compensati dalla riduzione di altre spese o dall'aumento delle entrate, contribuiranno ad accrescere il deficit della pubblica amministrazione e l'accumulazione di debito pubblico", ha dichiarato il ministro dell'Economia, aggiungendo che "al Pnrr dovrá affiancarsi una programmazione di bilancio volta a riequilibrare la finanza pubblica nel medio termine dopo la forte espansione del deficit prevista quest'anno in conseguenza della pandemia". "In questo quadro - ha proseguito - è opportuno ricordare che all'ultimo Ecofin ed Eurogruppo l'orientamento prevalente è stato quello di mantenere un profilo espansivo della politica di bilancio anche per il 2021. Nella Nadef il GOverno dettaglierá il sentiero di rientro del deficit per il 2021-2023 e lo scenario programmatico includerá la previsione dell'utilizzo dei prestiti previsti da Next generation Eu". I fondi del Recovery Fund vanno destinati anche a sostenere l'occupazione femminile. «Non sarà una valutazione solo quantitativa quella relativa ai progetti. Le infrastrutture sociali, come le dotazoni di asilo nido, non solo rendono la società più giusta ma hanno anche un forte impatto sul Pil e sulla crescita. Se si liberano le donne dal lavoro di cura non pagato e si sostiene l'occupazione femminile non solo si fa un atto di giustizia ma si sostengono le principali carenze strutturali dell'economia italiana. Sostenere le donne è una grande riforma strutturale». ha detto Gualtieri in audizione davanti alle commissioni Bilancio e Finanze della Camera sul Recovery Fund, sottolineando che i criteri per la scelta non saranno solo economici e che «il governo non mancherà di perseguire obiettivi sociali». Commenta positivamente Mariolina Coppola, presidente nazionale del Soroptimist International d'Italia, l'associazione di donne di elevata qualificazione professionale impegnate nel sostegno all'avanzamento della condizione femminile nella nostra società. "La selezione dei progetti per il Recovery plan tenga conto del riconoscimento e della valorizzazione del ruolo sociale della donna e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Le diseguaglianze uomo-donna nel mondo del lavoro, anche per l'assenza di servizi di welfare, sono uno dei maggiori freni allo sviluppo nel nostro Paese. Approviamo le posizioni espresse dal Ministro Roberto Gualtieri: il Piano rappresenta un'occasione storica per far diventare strutturali gli interventi a sostegno dell'inclusione delle donne", dice Coppola. "Rinunciare alla forza lavoro delle donne, soprattutto quelle formate, rappresenta un grande spreco economico e sociale. Un maggiore coinvolgimento delle donne nel mercato del lavoro, però, può derivare solo dalla creazione di condizioni favorevoli alla cura della famiglia e dei figli come il potenziamento dell'offerta di asili nido, uno dei freni più grandi. Senza un lavoro stabile e condizioni di conciliazione vita e lavoro strutturali sarà difficile far salire il tasso di natalità, tra i più bassi in Europa con 1,2 figli per donna"

ItaliaOggi copyright - 2020. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle condizioni generali di utilizzo del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

Stampa la pagina